

Rudi Margreiter (1954 – 2005)

Il 27 aprile scorso Rudi Margreiter ha volutamente lasciato questo mondo. La sua morte ha scosso profondamente l'ambiente della musica e gli innumerevoli fan. Margreiter era nato il 20 marzo 1954 a Niederau, Tirolo. Già da bambino aveva la musica nel sangue. Ha potuto festeggiare i suoi primi successi come cantante e leader dell'Original Alpenland-Quintetts. Nel 1987 ha sposato Verena Bieri con cui un anno più tardi ha fondato il duo Vreni & Rudi diventato in seguito il duo di musica popolare più famoso della Svizzera. La simpatica coppia lavorava costantemente alle proprie comparse professionali ed era diventata ormai garanzia di atmosfere allegre e spensierate nei padiglioni di festa e nelle serate di gala. Grazie alla spontaneità e all'umorismo, la coppia era molto richiesta anche come coppia di moderatori. Nel 1991 al duo di successo è stato conferito il «Prix Walo». Per anni Vreni e Rudi Margreiter hanno contribuito a segnare in maniera determinante il «Grand Prix der Volksmusik». Con l'allegro brano «Ein Festival der guten Laune» Vreni e Rudi hanno vinto nel 1995 a Interlaken per la terza volta l'eliminatória svizzera. E dopo molti piazzamenti al vertice nel 1995, alla finale internazionale a Vienna, i due hanno potuto prendere in consegna l'ambito cristallo «Grand Prix» per la composizione del titolo vincitore «Nimm dir wieder einmal Zeit» (interprete: Géraldine Olivier). Nel 1998 Rudi Margreiter ha poi prodotto «Das Feuer der Sehnsucht», la canzone che ha valso a Francine Jordi quale interprete la vittoria. Con la sua musica Rudi Margreiter continuerà a vivere nei nostri cuori.
Roy Oppenheim

Domande alla SUISA

Nell'ambito di questa rubrica rispondiamo a delle domande di massima sul diritto d'autore e la sua tutela che interessano anche il vasto pubblico di lettori. Indirizzate le vostre domande alla redazione dell'INFO: publicrelations@suisa.ch.

La libertà di citazione vale anche nella musica?

Poto Wegener

L'art. 25 della Legge sul diritto d'autore (LDA) prevede quale limite del diritto d'autore la libertà di citazione. «Sono lecite le citazioni tratte da opere pubblicate, nella misura in cui servano da commento, riferimento o dimostrazione e se la portata della citazione è giustificata dall'impiego fatto. La citazione dev'essere indicata in quanto tale; la fonte, come l'autore, se vi è designato, devono essere menzionati.» Pur dovendo considerare la libertà di citazione in primo luogo in relazione alle opere letterarie, essa non è limitata a queste. Anche le opere musicali, soprattutto però le parti di opere (melodie, «licks») possono essere citate. A questo proposito bisogna differenziare tra la citazione vera e propria tratta da un'opera musicale e l'utilizzazione parziale di un'opera preesistente. In base alla disposizione dell'art. 25 LDA il primo caso è lecito, mentre la nuova creazione utilizzando una sequenza di un'altra opera può costituire un arrangiamento. La delimitazione tra la citazione lecita e l'arrangiamento soggetto ad autorizzazione è problematica. Costituisce una citazione lecita ad esempio se i Beatles nella canzone «All You Need Is Love» come allusione alla Francia e ai francesi, citano la «Marsigliese» come «inventrice» dell'amore oppure se Art Tatum nella sua improvvisazione «Flying Home» cita parti di «Rhapsody In Blue» come omaggio a Gershwin. Un accenno ai fini della differenziazione viene fornito dai requisiti legali dell'art. 25 LDA che richiedono che «la citazione in quanto tale e la fonte debbano essere indicate» e che la citazione «serva da commento, riferimento o dimostrazione». Da giudicare problematica è soprattutto la seconda premessa. Supponendo che l'utilizzazione di una sequenza di un'opera voglia principalmente sfruttare la notorietà dell'estratto utilizzato, e che essa abbia quindi luogo per motivi economici e non artistici, è probabile che questo sfruttamento non soddisfi i requisiti di legge e che quindi non rientri nella libertà di citazione.